



Torino, 08 aprile 2024

**INAUGURAZIONE DELL'AMBULATORIO SOCIALE VETERINARIO E
DELLE CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI
(Gestione dei Trasporti Sanitari, Gestione dei Percorsi Residenzialità,
Gestione della Cronicità e della Fragilità,
Programmazione Piano Pandemico Influenzale)**

Lunedì 08 aprile 2024, alle ore 10.00, presso la sede territoriale dell'ASL Città di Torino, di via degli Abeti 16, si sono tenute le inaugurazioni dell'Ambulatorio Sociale Veterinario e della Centrale Operativa Territoriale "Gestione dei Trasporti Sanitari", alla presenza, tra gli altri, dell'Assessore Regionale con delega al Benessere Animale, dott.ssa Chiara Caucino, del Presidente del Consiglio Regionale, dott. Stefano Allasia, del Consigliere Regionale e Presidente della Commissione Sanità e Politiche Sociali del Consiglio Regionale, dott.ssa Sara Zambaia, dell'Assessore alla Tutela degli Animali della Città di Torino, dott. Francesco Tresso, del Presidente della Circoscrizione 6, dott. Valerio Lomanto, del Direttore Generale dell'ASL Città di Torino, dott. Carlo Picco, del Direttore SC Veterinaria Area A (Sanità Animale), dott.ssa Cristina Cellerino, del Direttore del Dipartimento della Prevenzione, dott. Roberto Testi, del Direttore della Clinica Universitaria Malattie Infettive, dott. Giovanni Di Perri, del Direttore del Distretto Nord-Est, dott.ssa Barbara Vinassa, del Direttore del Distretto Sud- Est, dott.ssa Stefania Orecchia, del Direttore della SC Tecnico Area Territoriale, ing. Carlo Sala, del Responsabile SS Gestione e Manutenzione Strutture Territoriali, arch. Salvatore Giarrusso, del Direttore del DiPSa, dott. Fabiano Zanchi, dell'Assistente Religioso, Don Pepe Logruosso, del Responsabile Dipartimento Continuità delle Cure Ospedale – Territorio, dott. Franco Cirio, del Coordinatore COT Gestione dei Trasporti Sanitari, dott. Gianni Ogliero.

AMBULATORIO SOCIALE VETERINARIO



L'ASL Città di Torino ha inaugurato l'Ambulatorio Veterinario Sociale nella struttura di via degli Abeti 16.

Il servizio è rivolto a detentori di animali d'affezione, utenti in carico ai Servizi Sociali Torinesi che, per le verifiche sanitarie sui propri animali d'affezione, possono ricorrere gratuitamente alle cure dell'Ambulatorio Veterinario Sociale.

L'accesso al servizio avviene previa segnalazione da parte dei Servizi Sociali Territoriali di competenza, che concorderanno con i Veterinari dell'Ambulatorio l'appuntamento.

L'Ambulatorio garantisce gratuitamente, sugli animali da compagnia dei soggetti aventi diritto, i seguenti interventi minimi: visita clinica, profilassi vaccinale, sverminatura e somministrazione di antiparassitari e anti filarica, eventuali prelievi e identificazione e registrazione sull'anagrafe canina tramite applicazione di microchip.

“Quando si apre un ambulatorio, un servizio è sempre una buona notizia, ma quando si apre in una periferia, come quella di Falchera, per me lo è due volte. Questa struttura sarà molto utilizzata ed io come Presidente di Circoscrizione ci tengo a ringraziarvi”. Commenta **Valerio Lo Manto**.

“A Torino abbiamo 80.000 cani censiti, quindi sono sicuramente ancora di più quelli presenti sul territorio. Molti dei proprietari vivono in una situazione di fragilità e si affidano ad un animale da compagnia, ma poi non sempre hanno le risorse per poterlo curare. Ringrazio quindi l'ASL Città di Torino per la realizzazione dell'Ambulatorio Sociale Veterinario.”- dichiara **Francesco Tresso**.

*“Prosegue - ha spiegato **Chiara Caucino** - il nostro percorso di inaugurazioni dei 15 Ambulatori Veterinari Sociali piemontesi, fra cui quello, importantissimo, dell'ASL Città di Torino, il capoluogo del nostro Piemonte. La situazione, dopo la pandemia, di profonda crisi economica, ha inciso pesantemente sui soggetti fragili in stato di bisogno seguiti dai Servizi Sociali piemontesi che, in molti casi, sono detentori di animali d'affezione. Per tale ragione gli obiettivi di questa misura sono molteplici: evitare gli abbandoni degli animali, magari perché non si hanno le risorse per curarli, fare in modo che le persone più fragili non debbano subire un ulteriore aggravio economico per il sopraggiungere di una malattia al proprio animale ed evitare che situazioni igienico-sanitarie critiche possano peggiorare ulteriormente la situazione delle persone già in difficoltà”.*



*“Le inaugurazioni odierne sono l'ulteriore dimostrazione di quanto la Regione Piemonte abbia lavorato, in questi cinque anni, per supportare le fragilità e le zone periferiche del Piemonte. Un doveroso plauso all'ASL Città di Torino, al Direttore Carlo Picco e a tutta la sua struttura, nonché agli enti coinvolti, per la grande stagione di inaugurazione di nuovi servizi per la cittadinanza. Così come mi congratulo con l'Assessore Chiara Caucino per il progetto degli Ambulatori veterinari sociali che tende la mano a tutti i possessori di un animale di affezione che potranno, in modo totalmente gratuito, effettuare delle prestazioni. - dichiara **Sara Zambaia** - Oggi sigliamo l'ulteriore vicinanza del Consiglio regionale e della Regione Piemonte alle nostre periferie, che sono state protagoniste dell'azione legislativa in questa legislatura, siano esse urbane o montane.”*

“Con il Dipartimento di Prevenzione e con il nostro Servizio Veterinario dell'Area di Sanità Animale abbiamo accolto molto favorevolmente l'iniziativa della Regione Piemonte perché crediamo nel valore che assume il rapporto uomo animale, dove l'animale da compagnia svolge un ruolo relazionale importante e rappresenta un punto di riferimento affettivo.

Questo Ambulatorio Veterinario Sociale



rappresenta un ulteriore strumento di prevenzione nell'ottica del concetto di One Health, dove la salute umana e animale sono strettamente correlate tra loro e all'ambiente che le circonda"-
riferisce **Cristina Cellerino**.

Il costo complessivo per la ristrutturazione dei locali afferenti all'Ambulatorio Veterinario Sociale, ammonta a circa Euro 30.000,00 ed è stato finanziato dalla Regione Piemonte.

LE CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI DELL'ASL CITTA' DI TORINO

La C.O.T. (Centrale Operativa Territoriale) è un modello organizzativo territoriale che ha come obiettivo quello di assicurare continuità, accessibilità e integrazione della cura e dell'assistenza.

La COT supporta:

- i percorsi di dimissione dei pazienti ricoverati nei diversi setting assistenziali presenti sul territorio (domiciliare, residenziale, semiresidenziale, hospice, cure intermedie);
- i Servizi nella individuazione del setting di cura più appropriato rispetto al bisogno di salute rilevato.

*"La COT monitora e garantisce la tracciabilità dei percorsi e la trasparenza dei processi e facilita la comunicazione in tempo reale tra i diversi setting assistenziali ed effettua un'azione di filtro sui bisogni espressi, attivando i percorsi appropriati in sinergia con le figure professionali coinvolte – dichiara **Carlo Picco** - La COT attua dei percorsi di Telemonitoraggio e Teleassistenza e promuove i percorsi di salute di prevenzione e di educazione sanitaria, in sinergia con il Dipartimento di Prevenzione e le Associazioni del Volontariato. Il modello sperimentale adottato dall'ASL Città di Torino si articola in 9 COT, di cui 8 COT funzionali, integrate da 1 COT di Governo del sistema e Gestione Piattaforma Informatica e di Telemedicina".*

Le COT funzionali sono le seguenti:

- Fornitura Protesica e Assistenza Farmaceutica
- Gestione dei Percorsi Continuità Ospedale Territorio
- Gestione dei Percorsi Residenzialità
- Gestione della Cronicità e della Fragilità
- Programmazione Piano Pandemico Influenzale
- Gestione dei Trasporti Sanitari
- Gestione dei Percorsi Cure Domiciliari e Palliative
- Programmazione delle Prestazioni Medicina Legale e Invalidità

Nel Team della COT operano diversi professionisti in maniera multiprofessionale, appartenenti ai profili di: Medico, Infermiere, Assistente Sociale e Personale Amministrativo.

Non è previsto un accesso da parte dei cittadini alla COT se non mediato dalla Centrale Operativa 116-117 o dai Punti Unici di Accesso (PUA) attivi nella Città o dai Servizi Sanitari (Strutture Ospedaliere / Territoriali, Medici di Medicina Generale / Pediatri di Libera Scelta).

Oggi si inaugurano quattro delle sei COT che fanno riferimento all'area Nord di Torino e che vanno ad aggiungersi alla COT Gestione dei Percorsi Cure Domiciliari e Palliative (già attivata a gennaio 2023) e alla COT Programmazione delle Prestazioni Medicina Legale e Invalidità, in fase di prossima attivazione.

CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE: Gestione dei Trasporti Sanitari



La funzione della Centrale Operativa Territoriale - **Gestione dei Trasporti Sanitari** -, sita in via degli Abeti 16, è quella di ricevere le richieste di trasporto/trasferimento degli assistiti dalle Strutture Sanitarie Aziendali ed assegnare il servizio alle Società/Croci previste dall'appalto.

La COT Gestione dei Trasporti Sanitari gestisce, inoltre, i trasferimenti dal domicilio dell'assistito alle Strutture ospedaliere e non ospedaliere, che erogano interventi terapeutici, come ad esempio dialisi, trattamenti oncologici....

Gestisce altresì la movimentazione di materiale biologico per esami diagnostici (es.: trasporto provette dal Centro Prelievi al Laboratorio Analisi) e attrezzature sanitarie.

Ogni Centrale Operativa Territoriale è finanziata con fondi PNRR, pari a Euro 173.000,00.

**CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI: di Via Cuneo (fronte al civico 33)
presso l'Ospedale Einaudi (ex Astanteria Martini)**

Successivamente, raggiunti dall'Assessore Regionale alle Politiche Sociali e dell'Integrazione Socio-Sanitaria, dott. Maurizio Marrone, dall'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Torino, Jacopo Rosatelli, dal Presidente della Circoscrizione 7, dott. Luca Deri, dalle Coordinatrici delle COT, Anna Maria Gastone, Daniela Granatiero e Tiziana Polizzi si è provveduto all'inaugurazione delle Centrali Operative Territoriali di via Cuneo presso l'Ospedale Einaudi (ex Astanteria Martini):

- **Gestione della Cronicità e della Fragilità**
- **Gestione dei Percorsi Residenzialità**
- **Programmazione Piano Pandemico Influenzale**



La COT - **Gestione della Cronicità e della Fragilità** - svolge funzioni di presa in carico di assistiti affetti da patologie croniche, gestendo follow up telefonici, telemonitoraggi e monitoraggi domiciliari delle loro condizioni clinicoassistenziali, secondo procedure concordate con gli ambiti di medicina specialistica che li hanno in cura. Inoltre, anche con la collaborazione degli Infermieri di Famiglia e di Comunità, individuano soggetti "fragili" non ancora in carico ai Servizi sanitari e socio-assistenziali, segnalandoli agli stessi e costituendo il raccordo con i Servizi stessi.

La COT - **Gestione dei Percorsi Residenzialità** - svolge le seguenti funzioni in ambito residenziale:

- monitoraggio dei posti letto disponibili in Strutture residenziali, differenziati per tipologia di setting: posti letto per ricoveri temporanei in CAVS, RSA-DGR 10/2022, Hospice, posti letto per ricoveri a tempo indeterminato in strutture per anziani non autosufficienti (RSA), disabili, specializzate in disturbi cognitivi, del comportamento, disturbi psichiatrici, ecc.,
- gestione delle liste di attesa per gli inserimenti a tempo indeterminato in Strutture residenziali,
- inserimenti degli aventi diritto, in relazione ai budget disponibili assegnati alle SC Cure domiciliari e Disabilità, SC Residenzialità anziani e al Dipartimento di Salute Mentale (DSM),
- monitoraggio turn over posti.

La COT - **Programmazione Piano Pandemico Influenzale** - svolge un ruolo di coordinamento e verifica della attività connesse al piano pandemico per l'ASL Città di Torino, con modalità integrate con il D.I.R.M.E.I. Costituisce inoltre il raccordo con tutti i servizi e con il sistema di emergenza, anche mediante strumenti informativi e di telemedicina.



“L’inaugurazione di oggi ribadisce ancora una volta la nostra visione di come si debba intervenire nei quartieri più problematici, dando ascolto al territorio. Dove prima un’immobile abbandonato faceva da base per antagonisti e degrado, noi portiamo cantieri, riqualificazione e servizi di prossimità per i tanti cittadini che ne hanno diritto.” - dichiara **Maurizio Marrone**.

“Anche per la Città di Torino è una soddisfazione. Crediamo molto nel rapporto di collaborazione istituzionale con l’ASL Città di Torino e devo dire che in questi due anni e mezzo di amministrazione ho potuto constatare come la relazione con il Direttore Generale Carlo Picco sia stata sempre improntata ad uno spirito di leale collaborazione.” – dichiara **Jacopo Rosatelli**.



“Devo ringraziare l’ASL Città di Torino per aver inaugurato sul territorio della nostra Circostrizione tre importanti strutture in due anni: l’Università Infermieristica, il Centro Fibrolab di Lungo Dora Savona 26 e la struttura che inauguriamo oggi” – dichiara **Luca Deri**.

Finite le inaugurazioni una delegazione ha visitato il cantiere dell’ex Astanteria Martini dove si sta lavorando per realizzare due Ospedali di Comunità e due Case di Comunità.

Il costo complessivo del recupero edilizio ammonta a circa 10 Milioni di Euro, finanziati con fondi PNRR.



“Ci tengo a sottolineare, soprattutto in questo momento, in cui si parla di crisi della sanità pubblica, come questo storico edificio, l’ex Ospedale Astanteria Martini, che rappresenta una cicatrice sanitaria nella Città, grazie ai finanziamenti del PNRR sarà rimesso completamente a disposizione dei cittadini in forma assolutamente pubblica.” – conclude **Carlo Picco**.

